UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Diritto Penale dell'Informatica

2526-5-A5810198

Obiettivi formativi

Al termine del Corso, lo studente dovrebbe aver acquisito:

- conoscenza e comprensione dei principi fondamentali del diritto penale, con particolare attenzione agli aspetti legati alla tecnologia informatica;
- capacità di applicare le nozioni apprese all'analisi di casi concreti e nella risoluzione di questioni giuridiche nell'ambito della criminalità informatica;
- autonomia di giudizio nell'interpretazione delle norme e nell'individuazione delle soluzioni più appropriate;
- abilità comunicative nella presentazione e discussione di questioni giuridiche nell'ambito del Diritto penale dell'Informatica, sia in forma scritta che orale;
- capacità di apprendimento autonomo, anche attraverso la consultazione di fonti normative, dottrinali e giurisprudenziali.

Contenuti sintetici

Il Corso avrà ad oggetto la normativa italiana sulla criminalità informatica, con particolare riguardo sia ai reati informatici in senso stretto, sia ad alcune fattispecie incriminatrici commesse attraverso strumenti informatici.

Programma esteso

Dopo un'introduzione sulla nozione di reato informatico, verranno approfondite le principali figure di reato introdotte dalle leggi n. 547/1993 e n. 48/2008 (frode informatica, danneggiamento informatico, accesso abusivo e falso informatico), per poi analizzare alcuni reati realizzati attraverso l'utilizzo di strumenti informatici (cyber-stalking, diffusione di immagini o video a contenuto sessualmente esplicito, pornografia minorile). Un'attenzione particolare

sarà rivolta anche al tema dell'intelligenza artificiale, alle sue possibili applicazioni e ai relativi profili problematici. Gli argomenti verranno sempre trattati con un approccio pratico, anche attraverso lo studio di casi tratti dalla più recente giurisprudenza.

Prerequisiti

Sarà necessario aver già sostenuto l'esame di diritto penale.

Metodi didattici

Il Corso si svolgerà attraverso lezioni in presenza, durante le quali non solo verranno analizzati i vari argomenti attraverso lezioni di didattica erogativa ma saranno proposti anche laboratori interattivi di analisi di sentenze e studio di casi.
In particolare, il programma prevede:

- 12 lezioni da 2 ore svolte in modalità erogativa in presenza;
- 8 lezioni da 2 ore svolte in modalità interattiva in presenza;
- 1 attività di esercitazione di 2 ore svolta sempre in presenza.

Non sono previste lezioni da remoto, tuttavia sarà possibile - previa valutazione della fattibilità da un punto di vista organizzativo - in casi eccezionali (sciopero dei mezzi o condizioni temporali particolarmente critiche), se gli studenti ne fanno richiesta, svolgere alcune lezioni da remoto in modalità sincrona, utilizzando la piattaforma Webex.

Le lezioni saranno in italiano.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Durante il Corso verrà incoraggiata la frequenza, potendosi esaurire l’esame finale nella partecipazione attiva a tutte le lezioni e alle attività (individuali e di gruppo; sia scritte che orali), proposte durante il Corso. Obiettivo dell'esame è non solo valutare le conoscenze dello studente ma anche la sua capacità di ragionamento e il suo spirito critico.
Sarà comunque possibile sostenere l’esame unicamente con un colloquio orale, negli appelli periodici, sugli argomenti trattati a lezione.

Testi di riferimento

Gli studenti studieranno sul materiale di volta in volta caricato sulla pagina e-learning del Corso (articoli da riviste, capitoli di libri, sentenze ecc.) e sul manuale C. PECORELLA, Il diritto penale dell'informatica, Cedam, Padova, 2006 (capitoli I, II, V e APPENDICE).

Sustainable Development Goals

PARITÁ DI GENERE | IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE